



## COMUNE DI MASSIMENO

Prov. di Trento

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 27 del CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2026.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventitré** del mese di **dicembre** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze presso la sede comunale, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	MASE' NORMAN	Si	
Consigliere	MATURI CARLOTTA		Si
Consigliere	BELTRAMI RAMON DANIEL	Si	
Consigliere	BELTRAMI ALESSANDRO	Si	
Consigliere	BELTRAMI LARA	Si	
Consigliere	MAESTRI TOMMASO		Si
Consigliere	BINELLI SANDRA	Si	
Consigliere	POLLI MARCO	Si	
Consigliere	PELLEGRINI TOBIAS ZENO	Si	
Consigliere	POVINELLI CHRISTOPHER ENRICO	Si	
Consigliere	BELTRAMI VIRGILIO	Si	
Consigliere	FRIZZI MATTIA	Si	

Totale Presenti: <b>10</b>	Totale Assenti: <b>2</b>
----------------------------	--------------------------

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Raffaella Dallatorre.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Norman Masè, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.). APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER L'ANNO 2026.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “legge finanziaria provinciale per il 2015” che ha istituito l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa.

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina dell’IMIS.

Dato atto che ai sensi dell’art. 8 della L.P. 14/2014, *“ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione il comune determina le aliquote, le deduzioni, le detrazioni e i valori delle aree edificabili, anche disgiuntamente e per singole fattispecie, ai sensi degli articoli 5 e 6. Se non adotta la relativa delibera si applica l’articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006, n. 296, relativo alla proroga automatica delle aliquote vigenti.”*;

Preso atto che le aliquote standard fissate dall’art. 14 della L.P. 14/2014 possono essere modificate nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014.

Visto il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale a valere per l’anno 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025.

Dato atto che con l’IMIS il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato.

Viste le aliquote standard fissate a valere per il 2026 dalla citata normativa e dato atto che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della L.P. 14/2014.

Preso atto che con riferimento all’abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d’imposta pari ad Euro 273,95, che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell’imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all’attività agricola la disciplina fissa una deduzione d’imponibile pari a 1.500,00 Euro che il comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell’imposta dovuta.

Visti i vigenti valori di riferimento delle aree edificabili.

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2026, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l’istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all’abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l’impegno per i Comuni di formalizzare l’approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell’art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell’art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall’applicazione delle riduzioni così introdotte.

Rilevato che il Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale, accordo per l’anno 2026, prevede la conferma dei trasferimenti compensativi ai Comuni anche per il 2026.

Visto il vigente regolamento comunale in materia, in particolare l’art. 5 in base al quale *“Può essere deliberata, un’aliquota agevolata rispetto all’aliquota stabilita per i fabbricati abitativi diversi dall’abitazione principale, e comunque in misura non inferiore all’aliquota stabilita per le abitazioni*

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 20 e seguenti del D.Lgs. 85/2005.

*principali, nel seguente caso: l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale; e l'art. 5bis in base al quale "il Comune può stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto nella categoria D8 destinati esclusivamente ad impianti di risalita comunque denominati, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e bis) della legge provinciale n. 14 del 2014."*

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune.

Si propongono pertanto, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni per l'applicazione dell'IMIS per l'anno d'imposta 2026:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DEDUZIONE IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze escluse le categorie catastali A1, A8, A9	0,00 %		
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze categorie catastali A1, A8, A9 con detrazione	0,35 %	€ 273,95	
Altri fabbricati abitativi	0,95 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,00 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti o iscrivibili a catasto nella categoria D8 se destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie, comunque denominati	0,00 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		€ 1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00 %		
Aree edificabili, fattispecie assimilate	0,70 %		
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95 %		

Vista la Legge Regionale di data 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge di data 06 novembre 2012, n. 190 e dal Decreto Legislativo di data 14 marzo 2013, n. 33.

Visto il Regolamento di contabilità.

Visto lo Statuto Comunale.

Dato atto che i provvedimenti in materia di tributi devono essere approvati prima dell'adozione del bilancio di previsione e trovano comunque applicazione dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 di data 23.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono stati approvati il bilancio di previsione 2025-2027, i relativi allegati e il Documento unico di Programmazione (DUP) 2025 – 2027;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 di data 09.01.2025 all'oggetto "Atto di indirizzo per la gestione del bilancio dell'esercizio finanziario 2025-2027 - esercizio 2025. Individuazione degli atti amministrativo gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi" e successive modificazioni.
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 dd. 31 marzo 2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ai sensi del DL n. 80/2021 e della Legge Regionale 7/2022.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2, dal Responsabile del Servizio Tributi e Commercio in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Dato atto che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria in quanto dal presente provvedimento non discende alcun impegno immediato di spesa a carico del bilancio comunale.

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige al fine di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Con voti favorevoli unanimi n. 10, espressi per alzata di mano, proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori nominati in apertura di seduta in merito al contenuto del presente provvedimento.

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio comunale

### **D E L I B E R A**

1. di determinare, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2026 come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DEDUZIONE IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze escluse le categorie catastali A1, A8, A9	0,00 %		
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze categorie catastali A1, A8, A9 con detrazione	0,35 %	€ 273,95	
Altri fabbricati abitativi	0,95 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,00 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di	0,00 %		

promozione sociale.			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti o iscrivibili a catasto nella categoria D8 se destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie, comunque denominati	0,00 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		€ 1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00 %		
Aree edificabili, fattispecie assimilate	0,70 %		
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95 %		

2. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi, secondo le modalità (unicamente telematica) ed entro il termine di cui all'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, co. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
  - b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n 104;
  - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'articolo 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. n. 104 di data 2 luglio 2010. In particolare:

  - il termine per il ricorso al Tribunale amministrativo Regionale è 30 giorni;
  - non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

## S U C C E S S I V A M E N T E

Stante l'urgenza di provvedere in merito, al fine di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Visto l'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale di data 03 maggio 2018, n. 2.

Con voti favorevoli unanimi n. 10 , espressi per alzata di mano,

## d e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della su richiamata normativa.

Il presente verbale viene così sottoscritto

**IL SINDACO**  
Norman Masè

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Raffaella Dallatorre